

Coronavirus: prima la salute...

L'emergenza sanitaria in corso impone **interventi urgenti e aggiuntivi**, rispetto alle misure già adottate dalle banche fino a questo momento, non senza contraddizioni ed equivoci.

Senza entrare nel merito di scelte che non ci competono, rileviamo che per i lavoratori e le lavoratrici si tratti di due problemi distinti:

- a) La **salvaguardia di salute e sicurezza personale**, nel momento in cui si interagisce con i colleghi in ambienti di lavoro spesso compressi e ristretti, ed ancora più quando si interagisce con la clientela nelle filiali della rete;
- b) La gestione dei problemi che nascono dalla prolungata ed estesa **chiusura delle scuole**, per genitori di figli piccoli in età prescolare e scolare.

La condivisibile estensione (peraltro con margini ulteriori di crescita) delle forme di utilizzo dello **smartworking** a tutti i lavoratori e lavoratrici che ne possono usufruire **non** può risolvere i problemi di chi lavora in rete e deve garantire il servizio al pubblico.

In tutte le zone soggette a restrizione si devono chiudere i punti operativi e osservare le limitazioni ai movimenti dei residenti, concedendo i relativi congedi retribuiti ove il lavoro da casa non sia possibile. Per tutte le altre vanno rispettate le disposizioni di "filtrare" la clientela nell'accesso alle filiali e vanno ricercate soluzioni per non creare altri rischi dove l'afflusso rilevante di clientela può creare assembramenti all'esterno dei punti operativi.

I provvedimenti governativi di chiusura generalizzata delle scuole aprono problemi seri di gestione dei tempi di vita familiare.

Per tutte queste ragioni riteniamo che le aziende debbano immediatamente:

- **Accogliere** la richiesta, già avanzata dai sindacati firmatari all'Abi, di concedere **permessi retribuiti** a tutti i genitori che hanno figli in età scolare, coinvolti dalla chiusura delle scuole, fino al permanere delle misure in corso ed in attesa di interventi da parte dello stato.
- **Favorire**, in alternativa, laddove possibile, la fruizione della **formazione flessibile** da remoto.
- **Garantire** la **presenza di steward** davanti alle filiali caratterizzate da più elevata affluenza di pubblico, per presidiare e consentire condizioni di accesso tali da salvaguardare la sicurezza dei colleghi;
- **Limitare l'assistenza ravvicinata alla clientela** che non è in grado di operare autonomamente sui bancomat e altri canali digitali, consentendo l'esecuzione dell'operazione in cassa, in condizioni di sicurezza idonee;
- **Predisporre** adeguate misure rispetto alla **conta e al maneggio del contante**, ritenuto uno dei veicoli più comuni di trasmissione dell'infezione;
- **Azzerare le pressioni commerciali**, in un momento contraddistinto dalla ripresa dell'avversione al rischio e da un ritorno all'instabilità finanziaria, in un contesto critico per l'economia e la tenuta del tessuto produttivo. La consulenza tradizionale, che prevede la lunga permanenza di clienti a distanza ravvicinata, deve essere sostituita, in questa fase, da quella telefonica.

Invitiamo le aziende ad affrontare la crisi seguendo una graduatoria di priorità sociali responsabili che parta prima di tutto dal sostegno ai/alle propri/e dipendenti, in maggior difficoltà in questo momento.

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Credito e Assicurazioni

www.sallcacub.org sallca.cub@sallcacub.org
<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

8-3-2020